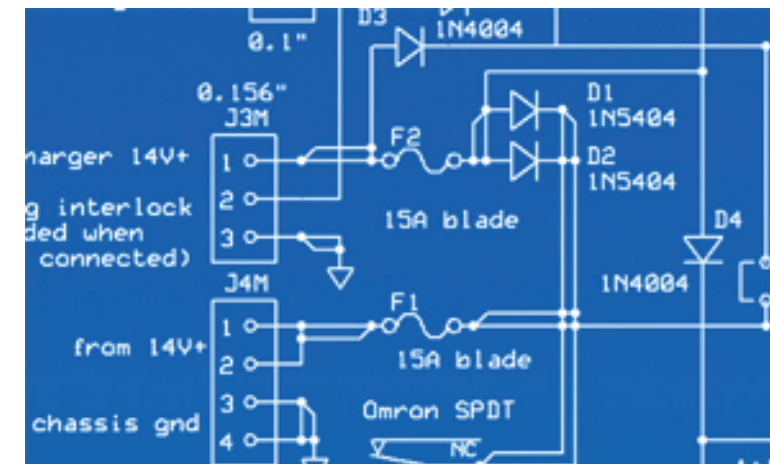


Le imprese innovative in Friuli Venezia Giulia

Focus sui territori di Pordenone e Udine

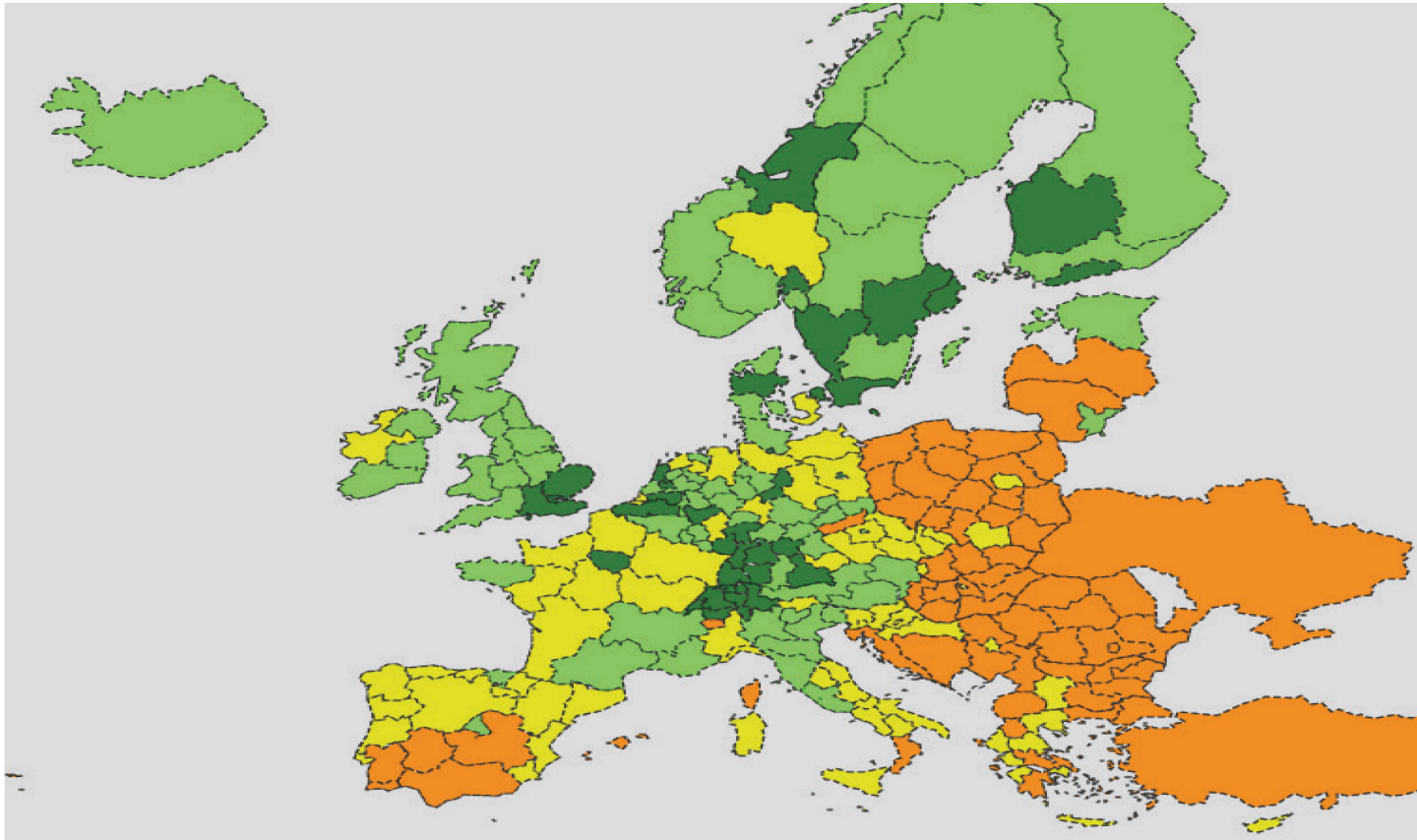
novembre
2021





Il contesto europeo

Le regioni più innovative in Unione Europea secondo il «Regional Innovation Index 2021»



Il «Regional Innovation Index 2021» della Commissione Europea fornisce una valutazione comparativa delle prestazioni dei sistemi di innovazione in 240 Regioni di 22 Paesi dell'Unione Europea più Norvegia, Serbia, Svizzera e Regno Unito.

In colore verde scuro sono indicate le regioni «leader» di innovazione, in verde chiaro gli innovatori «forti», in giallo quelli «moderati», in arancione gli «emergenti».

L'Italia nel suo complesso è classificata come innovatore «moderato» ed è penalizzata dai parametri riguardanti la spesa in ricerca e sviluppo e la quota di popolazione laureata.

Quasi tutte le regioni del Nord Italia (incluso il Friuli Venezia Giulia) sono invece considerate innovatori «forti».

Fonte: European Commission, European and Regional Innovation Scoreboards 2021.

Le prime dieci regioni europee «leader» di innovazione

RANK	REGIONE	INDICE RIS 2021
1	Hovedstaden (DK)	191,62
2	Oberbayern (DE)	191,62
3	Helsinki-Uusimaa (FI)	191,62
4	Stockholm (SE)	191,62
5	Zürich (CH)	189,16
6	Karlsruhe (DE)	185,53
7	Berlin (DE)	185,25
8	Ticino (CH)	183,52
9	Sydsverige (SE)	182,24
10	Nordwestschweiz (CH)	176,67

Le prime 10 Regioni europee leader di innovazione, secondo il «Regional Innovation Index 2021», sono tutte situate in Danimarca, Germania, Finlandia, Svezia e Svizzera.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati della Commissione Europea (European and Regional Innovation Scoreboards 2021).

Le prime dieci regioni europee per livello di innovazione «forte»

RANK	REGIONE	INDICE RIS 2021
1	South West (UK)	156,44
2	Gießen (DE)	155,13
3	Dresden (DE)	154,84
4	Zuid-Holland (NL)	154,67
5	Scotland (UK)	152,76
6	Gelderland (NL)	152,72
7	Limburg (NL)	152,63
8	West Midlands (UK)	151,15
9	Ostösterreich (AT)	151,03
10	Unterfranken (DE)	149,33

Le prime 10 Regioni europee per livello di innovazione forte sono invece situate in quattro Paesi: Regno Unito, Germania, Paesi Bassi, e Austria.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati della Commissione Europea (European and Regional Innovation Scoreboards 2021).

Le prime dieci regioni europee per livello di innovazione «moderato»

RANK	REGIONE	INDICE RIS 2021
1	Pays de la Loire (FR)	118,15
2	Sjælland (DK)	117,99
3	Cataluña (ES)	117,79
4	Umbria (IT)	117,58
5	Kassel (DE)	117,56
6	Niederbayern (DE)	116,77
7	Koblenz (DE)	116,65
8	Zahodna Slovenija (SI)	116,57
9	Comunidad Foral de Navarra (ES)	116,52
10	Piemonte (IT)	116,11

Le prime 10 Regioni europee per livello di innovazione moderato si trovano in Francia, Danimarca, Spagna, Italia, Germania e Slovenia.

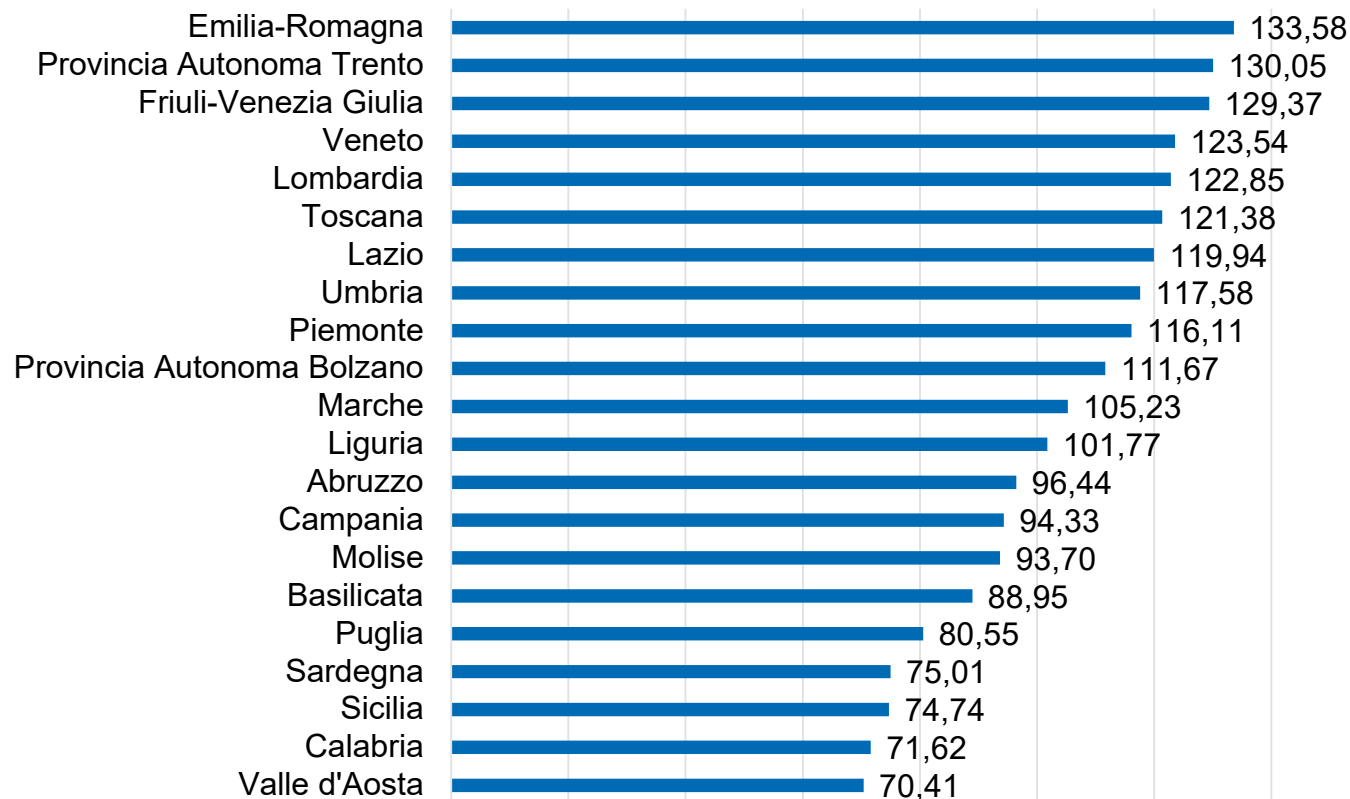
L'Umbria (con un punteggio pari a 117,58) e il Piemonte (con un punteggio di 116,11) rientrano nella top ten degli innovatori moderati.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati della Commissione Europea (European and Regional Innovation Scoreboards 2021).



Il contesto italiano e regionale e le start up innovative

Regional Innovation Scoreboard 2021: la classifica delle regioni italiane



Le regioni italiane con un livello di innovazione FORTE sono: Emilia Romagna (punteggio 133,58), Provincia Autonoma di Trento (130,05), Friuli Venezia Giulia (129,37), Veneto (123,54), Lombardia (122,85), Toscana (121,38) e Lazio (119,94).

L'Umbria (117,58) e il Piemonte (116,11) rientrano invece nella top ten degli innovatori MODERATI seguite da: Provincia autonoma di Bolzano (111,67), Marche (105,23), Liguria (101,77), Abruzzo (96,44), Campania (94,33), Molise (93,70), Basilicata (88,95), Puglia (80,55), Sardegna (75,01) e Sicilia (74,74).

La Calabria (71,62) e la Valle d'Aosta (70,41) sono le regioni italiane con il punteggio inferiore e rientrano quindi nella classifica degli innovatori EMERGENTI.

Nessuna regione italiana è classificata come LEADER di innovazione.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati della Commissione Europea (European and Regional Innovation Scoreboards 2021).

Friuli Venezia Giulia: gli indicatori che compongono il Regional Innovation Scoreboard 2021



Il Friuli Venezia Giulia è la terza regione italiana per capacità innovativa.

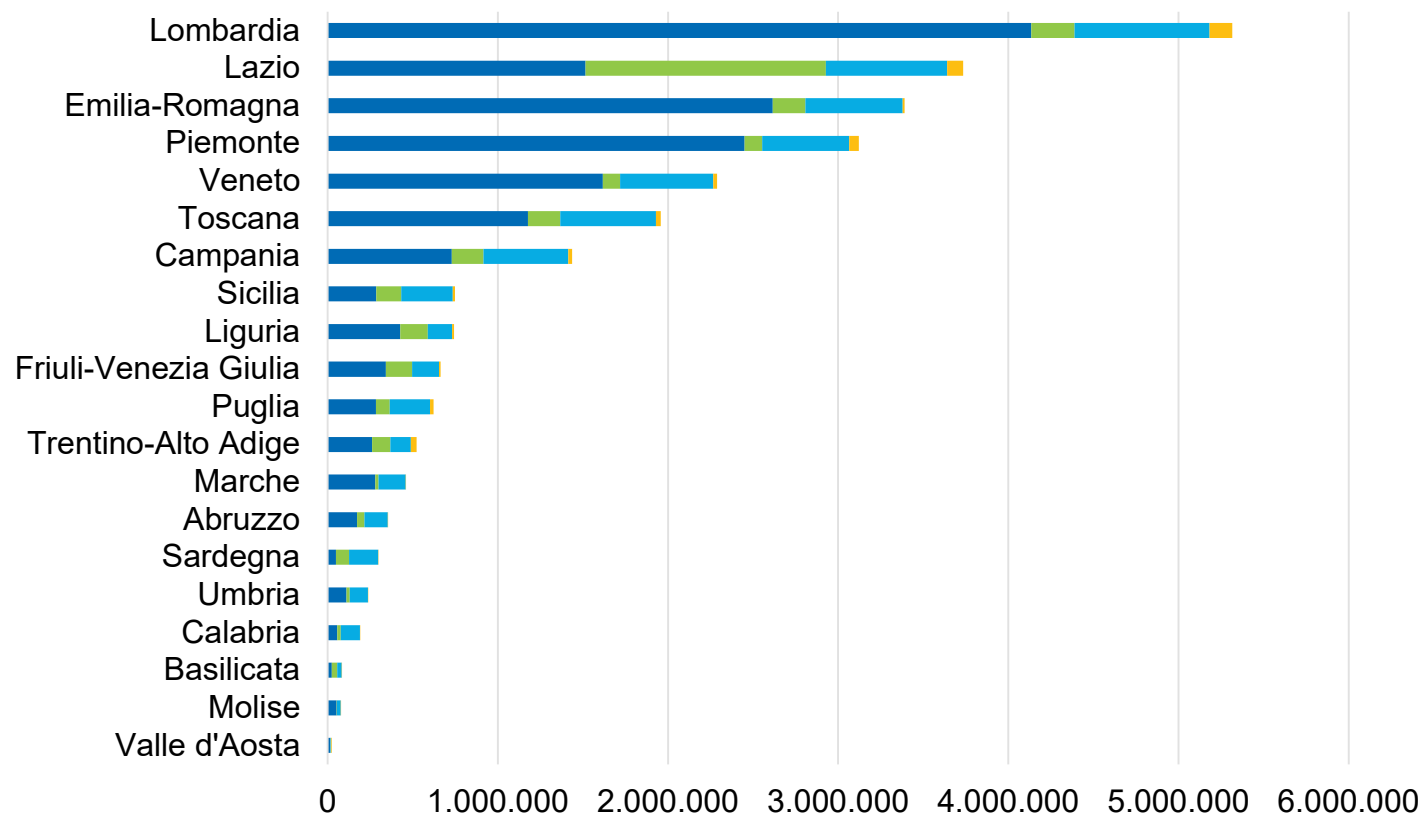
Il grafico riepiloga gli indicatori che compongono il punteggio complessivo del Friuli Venezia Giulia.

Gli aspetti in cui il FVG eccelle sono quelli legati alle spese in innovazione (non R&S), alle innovazioni di processo introdotte dalle PMI, alle co-pubblicazioni scientifiche internazionali e alla collaborazione delle PMI innovative con altre imprese.

Gli aspetti in cui la regione FVG è invece più penalizzata sono quelli relativi a: spesa in R&S nel settore privato delle imprese, padronanza delle competenze digitali di base, quota di popolazione con educazione terziaria, numerosità delle domande di registrazione di brevetti depositate, pubblicazioni scientifiche più citate, spesa in R&S nel settore pubblico.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati della Commissione Europea (European and Regional Innovation Scoreboards 2021).

La spesa in R&S nelle regioni italiane (valori assoluti espressi in migliaia di euro), anno 2019



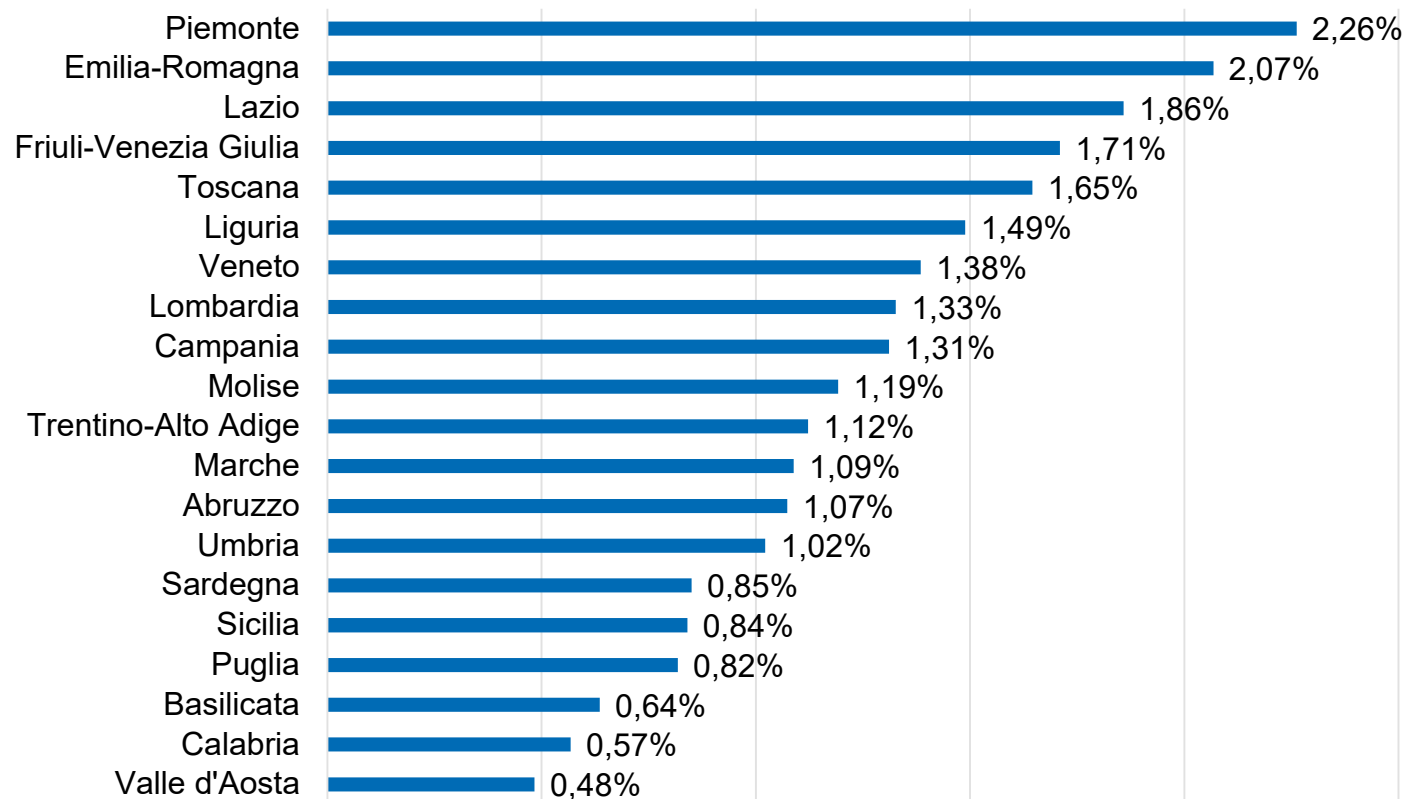
Le spese in Ricerca e Sviluppo «intra-muros» sono definite da ISTAT come spese sostenute per le attività di ricerca e sviluppo svolte dalle imprese con proprio personale e con proprie attrezzature. In Italia nel 2019 sono state pari a 26,3 miliardi di euro, ossia l'1,47% del Pil (per il 2020 l'ISTAT le prevede pari a 25,4 mld, l'1,53% del Pil).

Nel grafico sono indicate le spese in R&S intra muros totali (esprese in migliaia di euro) effettuate nelle singole regioni italiane. La Lombardia è prima con un totale pari a 5,3 miliardi di euro, segue il Lazio con 3,7 mld e l'Emilia Romagna con 3,4 mld. Il Friuli Venezia Giulia è al decimo posto con 662 milioni spesi in R&S.

Con il colore blu scuro sono indicate le spese sostenute dalle imprese (costituiscono la quota prevalente in quasi tutte le regioni italiane), con il colore verde quelle delle istituzioni pubbliche (escluse le università pubbliche), in azzurro quelle riferite alle università (pubbliche e private), in arancio quelle delle istituzioni private non profit.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

La spesa in R&S nelle regioni italiane (in % al Pil), anno 2019



In Italia nel 2019 la spesa in R&S è stata pari all'1,47% del Pil, con differenze abbastanza significative tra le singole regioni italiane.

Il Piemonte è primo per spesa in R&S in percentuale al Pil (2,26%), segue l'Emilia Romagna (2,07%), il Lazio (1,86%) e al quarto posto in classifica si trova il Friuli Venezia Giulia (1,71%, valore superiore a quello medio nazionale).

In coda invece si trovano le regioni del Sud Italia: Sicilia (0,84%), Puglia (0,82%), Basilicata (0,64%), Calabria (0,57%) e Valle d'Aosta (0,48%).

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Le start up innovative

Ai sensi della normativa di riferimento (DL 179/2012, art. 25, comma 2), una startup innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetta i seguenti requisiti oggettivi:

- è un'impresa nuova o costituita da non più di 5 anni;
- ha residenza in Italia, o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro;
- non è quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione;
- non distribuisce e non ha distribuito utili;
- ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un prodotto o servizio ad alto valore tecnologico;
- non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda;

Infine, una startup è innovativa se rispetta almeno 1 dei seguenti 3 requisiti soggettivi:

1. **sostiene spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione;**
2. **impiega personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale);**
3. **è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato.**

Le società iscritte alla sezione delle start up innovative per regione (novembre 2021)

REGIONE	NUMERO SOCIETÀ	% SU TOTALE NAZIONALE	REGIONE	NUMERO SOCIETÀ	% SU TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	3.644	26,1%	ABRUZZO	271	1,9%
LAZIO	1.659	11,9%	CALABRIA	268	1,9%
CAMPANIA	1.262	9,0%	LIGURIA	254	1,8%
VENETO	1.113	8,0%	FRIULI VENEZIA GIULIA	248	1,8%
EMILIA ROMAGNA	1.086	7,8%	UMBRIA	227	1,6%
PIEMONTE	792	5,7%	SARDEGNA	205	1,5%
PUGLIA	679	4,9%	BASILICATA	139	1,0%
TOSCANA	668	4,8%	MOLISE	80	0,6%
SICILIA	656	4,7%	VALLE D'AOSTA	21	0,2%
MARCHE	390	2,8%	ITALIA	13.970	100,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	308	2,2%			

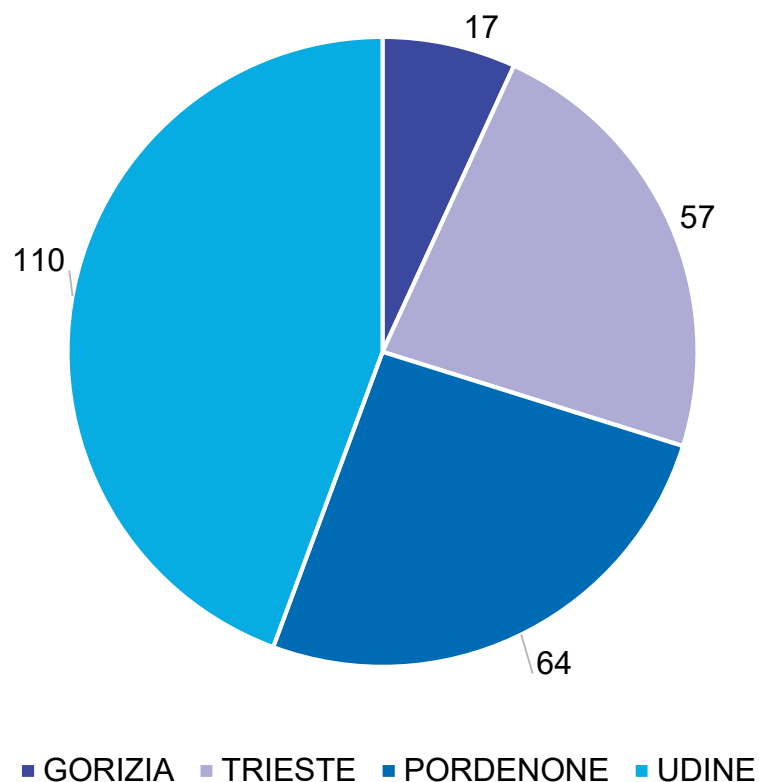
Le società iscritte alla sezione delle start up innovative in Italia sono in totale **13.970** (+2.071 rispetto al 31.12.2020, +17,4%)

In valore assoluto la regione con il maggior numero di start up innovative è la Lombardia con 3.644 (pari al 26,1% del totale). Seguono il Lazio (1.659, 11,9%), la Campania (1.262, 9,0%), il Veneto (1.113, 8,0%) e l'Emilia Romagna (1.086, 7,8%).

In Friuli Venezia Giulia ci sono in totale 248 start up innovative, pari all'1,8% del totale italiano.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Le start up innovative nei territori del Friuli Venezia Giulia (novembre 2021)



In Friuli Venezia Giulia a novembre 2021 il numero di start up innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese è di 248.

In particolare, 110 sono situate nella provincia di Udine, 64 nel territorio di Pordenone, 57 in quello di Trieste, 17 in provincia di Gorizia.

Le start up innovative in FVG sono scese di 3 unità rispetto al 31.12.2020, quando erano 251.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Incidenza delle start up innovative sul totale delle nuove società di capitali nelle regioni (prime 10)

REGIONE	% START UP INNOVATIVE SULLE NUOVE SOCIETÀ DI CAPITALI REGIONE PER REGIONE
1. TRENTINO ALTO ADIGE	5,7%
2. FRIULI VENEZIA GIULIA	5,3%
3. LOMBARDIA	5,1%
4. BASILICATA	5,1%
5. VALLE D'AOSTA	5,0%
6. UMBRIA	4,9%
7. MARCHE	4,7%
8. PIEMONTE	4,4%
9. EMILIA ROMAGNA	4,3%
10. MOLISE	4,1%

In Italia la percentuale di start up innovative sul totale delle nuove società di capitali è del 3,9%.

Le nuove società di capitali sono definite come società costituite da non più di 5 anni, in stato attivo, con ultimo fatturato dichiarato inferiore ai 5 milioni di euro.

I valori più alti sono presenti in Trentino Alto Adige (5,7%), Friuli Venezia Giulia (5,3%), Lombardia e Basilicata (5,1%) e Valle d'Aosta (5,0%).

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Incidenza delle start up innovative sul totale delle nuove società di capitali nelle province (prime 15)

PROVINCIA	N. START UP INNOVATIVE	% SU NUOVE SOCIETÀ DI CAPITALI
1. TRENTO	187	7,7%
2. MILANO	2.552	6,4%
3. ASCOLI PICENO	93	6,1%
4. TRIESTE	57	5,9%
5. BOLOGNA	372	5,9%
6. CUNEO	118	5,8%
7. GENOVA	207	5,7%
8. POTENZA	101	5,7%
9. PISA	141	5,5%
10. BIELLA	31	5,5%
11. PADOVA	328	5,5%
12. PORDENONE	64	5,4%
13. UDINE	110	5,4%
14. ANCONA	112	5,3%
15. AOSTA	21	5,0%

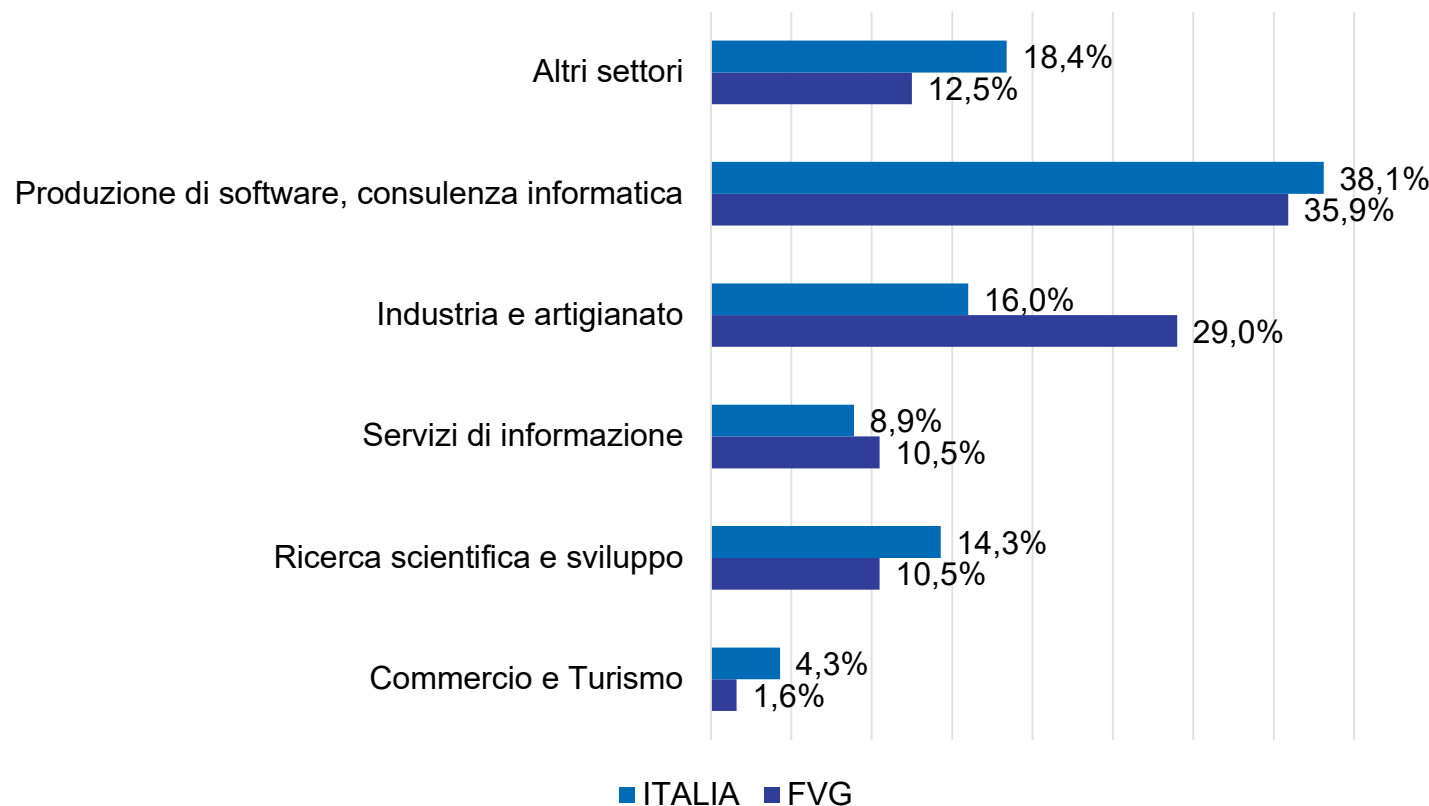
La provincia di Trento è prima per rapporto tra numero di start up innovative e nuove società di capitali (con una percentuale pari al 7,7%), seguono Milano (6,4%), Ascoli Piceno (6,1%), Trieste e Bologna (5,9%).

Pordenone e Udine sono rispettivamente al dodicesimo e tredicesimo posto della classifica, entrambe con un valore pari a 5,4% (superiore a quello medio italiano, che è pari al 3,9%).

Gorizia si trova invece al 61esimo posto (3,2%), con un valore inferiore a quello medio nazionale.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Le start up innovative per settore economico in Italia e in FVG (novembre 2021)

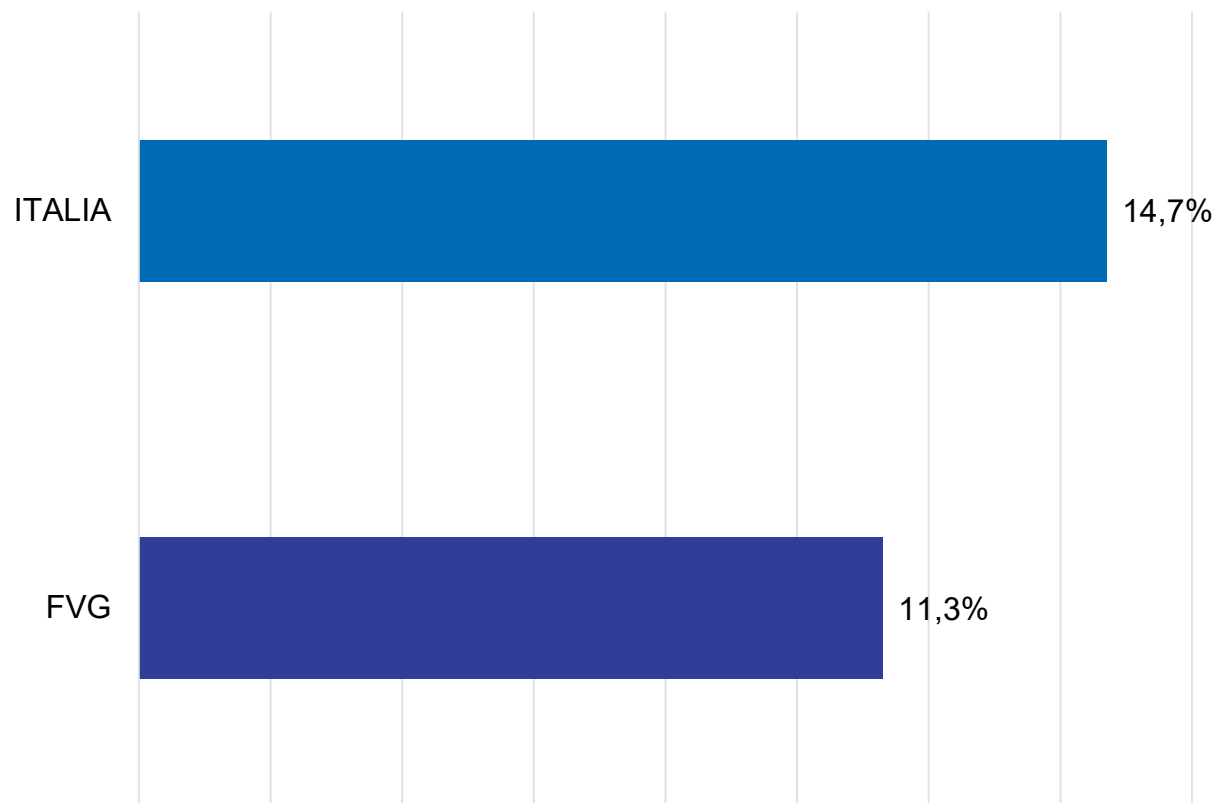


Per quanto riguarda il profilo settoriale, le start up in Italia si concentrano nei settori della produzione di software e consulenza informatica (38,1%), industria e artigianato (16%), ricerca scientifica e sviluppo (14,3%), servizi di informazione (8,9%), commercio e turismo (4,3%). Il restante 18,4% accorpa tutti gli altri settori rimanenti.

In Friuli Venezia Giulia al primo posto c'è sempre la produzione di software e consulenza informatica (35,9%), seguono l'industria e l'artigianato (29%, più di dieci punti sopra il dato medio nazionale), i servizi di informazione, la ricerca scientifica e sviluppo (10,5%), il turismo (1,6%). Gli altri settori costituiscono il 12,5% del totale.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Le start up innovative ad alto valore tecnologico in ambito energetico in Italia e in FVG (novembre 2021)



In Italia 2.053 start up innovative su 13.970 sono classificate come «ad alto valore tecnologico in ambito energetico», una percentuale pari al 14,7% del totale.

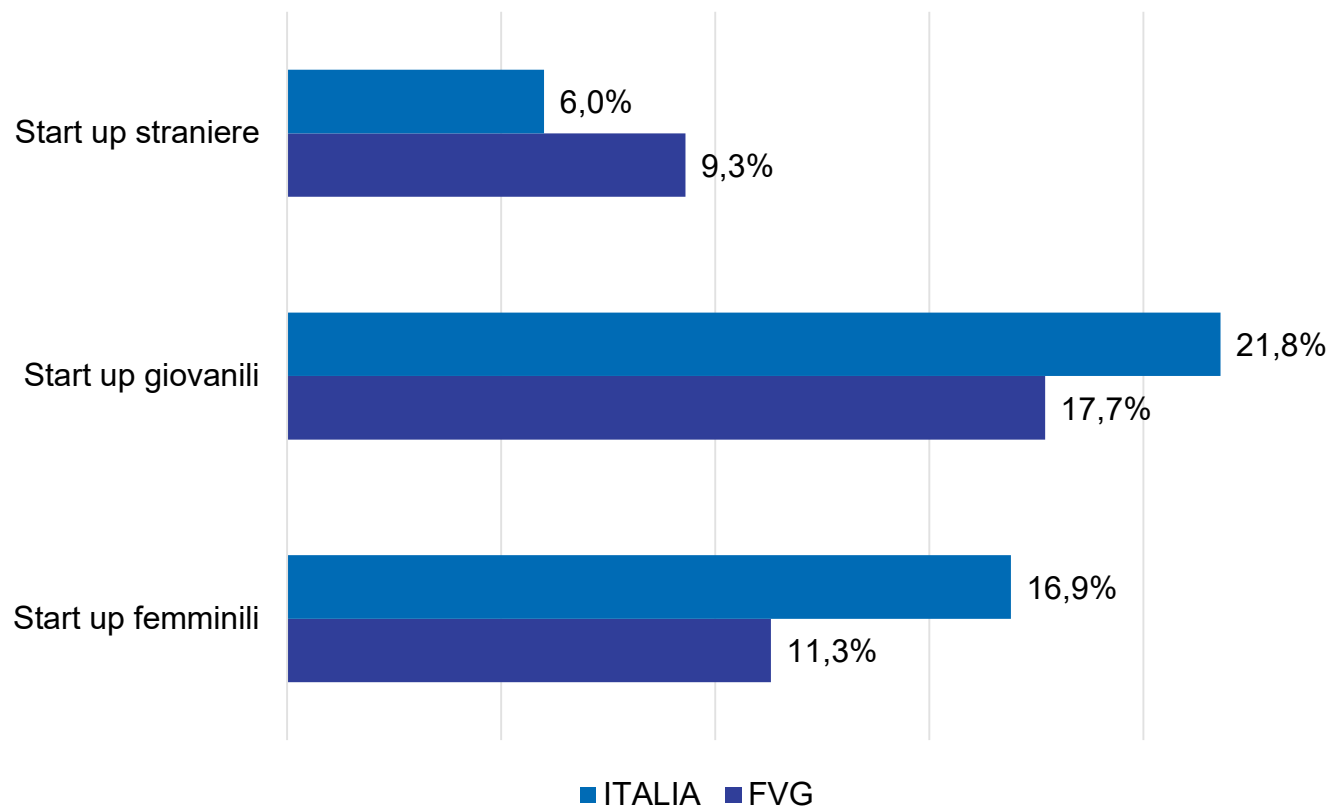
In Friuli Venezia Giulia sono 28 su 248 (11,3% del totale, un valore inferiore a quello medio italiano), di cui 14 nel territorio di Trieste, 7 in quello di Udine, 6 in provincia di Pordenone e 1 in quella di Gorizia.

Nota: Sono considerate ad alto valore tecnologico in ambito energetico le start up innovative che sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico.

Sono invece escluse le imprese classificate con codice ATECO 72.1 – Ricerca e Sviluppo sperimentale nel campo delle Scienze Naturali e dell'Ingegneria che non operano in ambito energetico.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Le start up straniere, giovanili e femminili in Italia e in FVG (novembre 2021)



In Italia le start up con compagine societaria a prevalenza straniera sono pari al 6% del totale, quelle giovanili al 21,8% e quelle con compagine societaria a prevalenza femminile al 16,9%.

In Friuli Venezia Giulia è più alta, rispetto alla media nazionale, la proporzione di start up con compagine societaria a prevalenza straniera (9,3%, per un totale di 23 start up). È invece più ridotta, rispetto alla media nazionale, la presenza di start up giovanili (17,7%, per un totale di 44 imprese) e femminili (11,3%, per un totale di 28 imprese).

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.



Il contesto italiano e regionale e le PMI innovative

Le PMI innovative

Le PMI innovative sono tutte le piccole e medie imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica.

Ai sensi della normativa di riferimento (DL 3/2015, art. 4) una PMI innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetta i seguenti requisiti oggettivi:

- residenza in Italia, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha effettuato la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato;
- non è quotata in un mercato regolamentato;
- non è contestualmente iscritta alla sezione speciale delle startup innovative.

Infine, una PMI è innovativa se rispetta almeno 2 dei seguenti 3 requisiti soggettivi:

1. ha sostenuto spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione;
2. impiega personale altamente qualificato (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale);
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato.

Le società iscritte alla sezione delle PMI innovative per regione (novembre 2021)

REGIONE	NUMERO SOCIETÀ	% SU TOTALE NAZIONALE	REGIONE	NUMERO SOCIETÀ	% SU TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	622	29,5%	TRENTINO ALTO ADIGE	39	1,9%
LAZIO	236	11,2%	FRIULI VENEZIA GIULIA	37	1,8%
EMILIA ROMAGNA	193	9,2%	ABRUZZO	35	1,7%
CAMPANIA	159	7,5%	UMBRIA	25	1,2%
PIEMONTE	144	6,8%	SARDEGNA	13	0,6%
VENETO	129	6,1%	BASILICATA	11	0,5%
TOSCANA	117	5,6%	VALLE D'AOSTA	8	0,4%
PUGLIA	111	5,3%	MOLISE	4	0,2%
MARCHE	72	3,4%	ITALIA	2.108	100,0%
SICILIA	70	3,3%			
LIGURIA	42	2,0%			
CALABRIA	41	1,9%			

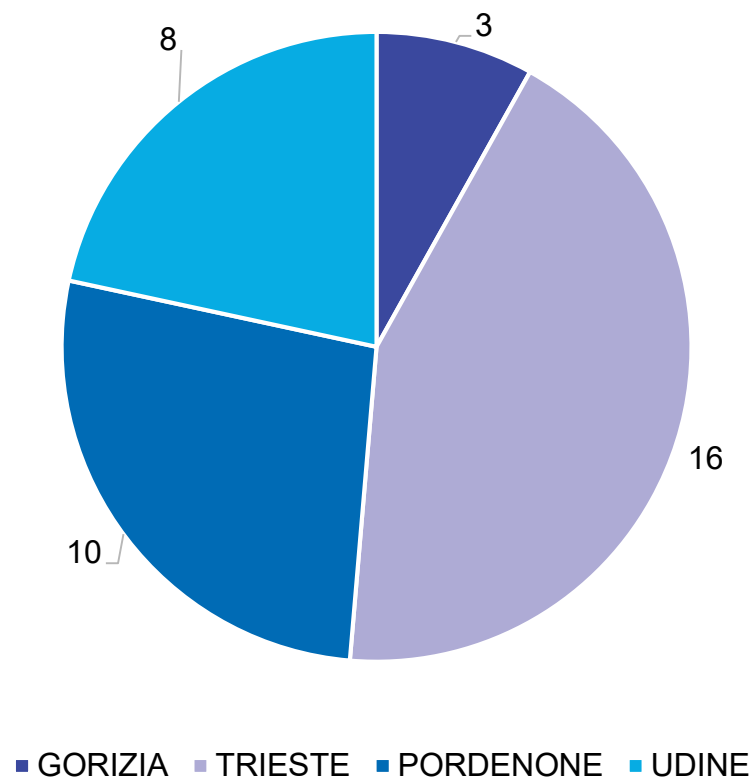
In Italia ci sono in totale 2.108 imprese iscritte alla sezione delle PMI innovative.

In valore assoluto il numero maggiore si trova in Lombardia, 622 PMI innovative pari al 29,5% del totale nazionale. Seguono il Lazio con 236 (11,2%), l'Emilia Romagna con 193 (9,2%), la Campania con 159 (7,5%) e il Piemonte con 144 (6,8%).

Il Friuli Venezia Giulia è al 14esimo posto con 37 PMI innovative (1,8% del totale italiano).

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Le PMI innovative nei territori del Friuli Venezia Giulia (novembre 2021)



In Friuli Venezia Giulia a novembre 2021 ci sono in totale 37 PMI innovative: 16 a Trieste, 10 a Pordenone, 8 a Udine e 3 a Gorizia.

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.



Il contesto italiano e regionale e gli incubatori certificati

Gli incubatori certificati

L'incubatore certificato di startup innovative rappresenta una delle eccellenze nazionali nell'ambito dell'incubazione e accelerazione di nuove imprese innovative ad alto valore tecnologico.

Ai sensi della normativa di riferimento (DL 179/2012, art. 25, comma 5) un incubatore certificato è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, residente in Italia, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di startup innovative ed è in possesso dei seguenti requisiti:

- dispone di strutture, anche immobiliari, adeguate ad accogliere startup innovative, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca;
- dispone di attrezzature adeguate all'attività delle startup innovative, quali sistemi di accesso in banda ultralarga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi;
- è amministrato o diretto da persone di riconosciuta competenza in materia di impresa e innovazione e ha a disposizione una struttura tecnica e di consulenza manageriale permanente;
- ha regolari rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a startup innovative;
- ha adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno a start-up innovative.

NOTA: Il possesso dei requisiti sopra riportati è autocertificato dall'incubatore certificato mediante dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, effettuata al momento dell'iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese e confermato almeno una volta all'anno, sulla base di indicatori e relativi valori minimi che sono stabiliti dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016.

Le società iscritte alla sezione degli incubatori certificati per regione (novembre 2021)

REGIONE	NUMERO SOCIETÀ
LOMBARDIA	8
LAZIO	6
PIEMONTE	6
VENETO	5
FRIULI VENEZIA GIULIA	4
EMILIA ROMAGNA	3
CAMPANIA	2
MARCHE	2
SARDEGNA	2
TOSCANA	2
TRENTINO ALTO ADIGE	2
BASILICATA	1
CALABRIA	1
LIGURIA	1
PUGLIA	1
UMBRIA	1
ITALIA	47

In Italia ci sono 47 società iscritte alla sezione degli incubatori certificati, il maggior numero è presente in Lombardia (8), Lazio (6), Piemonte (6), Veneto (5), segue il Friuli Venezia Giulia con 4.

Nello specifico gli incubatori presenti in Friuli Venezia Giulia sono: Polo Tecnologico Alto Adriatico (PN), BIC Incubatori FVG s.r.l. (TS), Innovation Factory s.r.l. (TS), Friuli Innovazione (UD).

Fonte: elaborazione Ufficio statistica della Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.



Rapporto redatto da

Elaborazione statistica

- **Elisa Qualizza**

Grafica e impaginazione

- **Giovanni Mambrini**

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a **statistica@pnud.camcom.it** o telefonando al numero **0432 273 539**

Documento pubblicato nel sito: www.pnud.camcom.it